

Estratto della Deliberazione dell' Adunanza Generale de' 17 Marzo 1842.

In continuazione della seduta del 10 detto mese, l' adunanza generale de' socj si è rinnita in seconda tornata, giusta l' appuntamento stabilito nel verbale della precedente seduta.

In prima si sono verificate le cedole e le procure degli azionisti intervenuti; indi il presidente ha disposto che il segretario desse lettura del rapporto dei tre deputati destinati alla verifica del bilancio e dei conti della società, giusta il verbale antecedente dei 10 corrente mese.

Il detto rapporto è del tenor seguente

I sottoscritti nominati nell' Assemblea Generale dei 10 Marzo corrente per esaminare i conti della gestione de' Vapori in forza dell' articolo 86 dello Statuto, riunitisi varie volte nel locale di detta Amministrazione e col Presidente hanno stabilito ciò che si recano al onore comunicarvi.

Si sono serviti per la contabilità delle stesse norme così saviamente additate loro dai Socj che si dettero l' anno passato a questa investigazione, e circa il modo e la giacitura delle scritture rinviano al rapporto della commissione verificatrice dell' anno scorso, e come i loro predecessori non possono che approvare la contabilità tutta da loro con esattezza disaminata.

Circa poi il conto delle 68 azioni di riserva che dall' antea Società furono cedute all' attuale, hanno rilevato che alienandosi, hanno aumentato il capitale sociale in D. 28,775. — applicati già al costo de' nuovi legni.

Due principali cure li hanno occupati, cioè il costo del nuovo battello il MONGIBELLO e la distribuzione degli utili. Per la prima parte hanno verificato i conti rimessi ed hanno rilevato, che il consiglio per procedere con esattezza e regolarità incaricò uno dei suoi componenti che osservò minutamente tutt' i pezzi giustificativi e ne riferì alla Commissione il risultamento; essa stessa poi riesaminò in varie sedute i detti conti e li approvò definitivamente nel totale di D. 158,976. 28.

La cifra di D. 22,500. — che dal consiglio si proponeva di dividersi sopra le 900 azioni, cioè che produce D. 25 per azione; si era così basata nella idea che la estinzione del debito di D. 60 mila parte del D. 80 mila, stabilita nell' adunanza generale dei 31 Marzo 1841 avesse dovuto aver principio allorché i quattro battelli a vapore riuniti navigando, prodotto avessero degli utili in maggior copia e così dal venturo e non da questo anno diminuire il contrattato debito, per serie: ed infatti non altrimenti agir poteva il Consiglio, purché de' nuovi due Battelli costruiti, il MONGIBELLO e l' ERCOLANO, il 1.º per le già acce-

nute emergenze, il 2.^o arrivato il giorno 10 corrente Marzo, giorno dell' assemblea generale, non hanno potuto produrre ciò che dall'universale attendevasi; ecco perchè lo sborso della somma del quarto dei D. 60 mila finora emessi non potea entrare nel calcolo degli attuali bisogni, e procedendo da questo principio, e pensando sempre che dal venturo anno e non da questo avesser dovuto cominciare ad estinguere il Consiglio ha fissato i predetti D. 25 per ogni azione, ciò che a parer loro, sottomettendolo sempre com'è loro debito, a quello dell' assemblea generale, non fa l'interesse dei Socj, dappoichè non ostante che i mutuantì si fussero offerti spontanei e premurosi a prostrarre il loro incasso, pure è mestieri accordar loro per questa dilazione il 5 $\frac{1}{2}$ per cento, e poi rintenire nel prossimo anno questi interessi ed erogare le due rate unite.

Ad ovviare questo inconveniente noi subordinatamente sempre, proponiamo di cominciare da ora a pagare il precitato primo quarto in una cogl'interessi nella somma di D. 16,500. — ed a far ciò di dare agli azionisti D. 20 per ogni azione ciò che produrrebbe D. 18,000. — e così con il supero dei D. 22,500. — stabiliti si avrebbe una somma di. D. 4,500. —

In conto dell'ammortizzazione sono già portati nel bilancio 8,224. 01

Resta degli utili. 1,369. 71

Totale da applicare in iscomputo del debito. D. 14,093. 72

Rimarrebbe sui predetti D. 16,500. — D. 2406. 28 cui l'Amministrazione man mano potrebbe far fronte con lo introito giornaliero dei quattro battelli riuniti, e così soddisfare alla 1.^a serie.

In simil guisa procedendo, estinguerebbesi prontamente un debito fruttifero e l'Azionista avrebbe una dividenda regolare se non mente che questa è di dieci mesi ed è l'opra di due Vapori.

Ora non ci rimane che esprimere la nostra somma riconoscenza al Consiglio, che continua esercitando le sue gratuite funzioni con tanto zelo ed intelligenza, raccomandando sempre al Direttore che encomiamo, la maggior possibile economia nelle spese tutte, e mettiam termine a questo nostro lavoro, invitando l'Adunanza qualora lo approvi a fissare la progettata dividenda.

NAPOLI 16 Marzo 1842.

firmato Principe di CARIATI presidente
Marchese di VILLAFRANCA
Duca di S. TEODORO
GIUSEPPE BEHR segretario

Indi l'adunanza generale dopo matura discussione a maggioranza ha deliberato, fissarsi la dividenda a ducati venti per azione a tenore della proposizione emessa dalla commissione; dividenda

che verrà pagata nel prossimo Aprile. Ha deliberato inoltre ad unanimità che la somma residuale degli utili in ducati cinquemila ottocento sessantanove e grana 71 che la commissione avea proposto di versare nel fondo di ammortizzazione rimanesse nel conto di utili e danni da liquidarsi nel venturo anno.

In ogni modo l'adunanza generale approva in tutto quanto si è dal Consiglio regolato, e dal direttore eseguito, si è mostrata contenta dello stato della società, ed ha manifestato unanimemente la sua soddisfazione, esternando ringraziamenti ai componenti del consiglio per lo zelo a beu regolare gli affari sociali, ed al direttore per la lodevole gestione, disponendo che il rapporto suddetto venisse stampato insieme a quello del consiglio.

Essendo terminata la discussione, il presidente ha dichiarata sciolta l'adunanza, venendo osservate le prescrizioni racchiuse nelle capitolazioni sociali.

Così deliberato colla sottoscrizione del presente verbale da depositarsi presso gli atti del notaro Bonucci.



$$f(x) = \frac{1}{x} \Rightarrow f'(x) = -\frac{1}{x^2} \Rightarrow f'(1) = -1 \Rightarrow \text{Slope} = -1$$

$$f(1) = \frac{1}{1} = 1 \Rightarrow \text{Point} = (1, 1)$$

$$\text{Line: } y - 1 = -1(x - 1) \Rightarrow y - 1 = -x + 1 \Rightarrow y = -x + 2$$

$$\text{Line: } y = -x + 2$$

